

Regione Piemonte  
Azienda Sanitaria Locale CN2  
Via Vida n.10 – 12051 – ALBA  
C.F./Partita I.V.A. n.: 02419170044  
E-mail certificata: aslcn2@cert.legalmail.it



**Da restituire debitamente compilato da parte di tutte le ditte  
partecipanti all'offerta**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze negli appalti di lavori, servizi e forniture **allegato al contratto**  
(art.26 comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

**OGGETTO**

**AFFIDAMENTO DEL PROGETTO "PUNTA SU DI TE 2.0"  
OCCORRENTE ALLA S.C. SERVIZIO DIPENDENZE PATOLOGICHE**

<b>COMMITTENTE</b>	<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2</b>
PARTITA IVA	P.IVA 02419170044
SEDE LEGALE	Via Vida n. 10 – 12051 ALBA
RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	
RESPONSABILE S.P.P.	Ing. Ferruccio Gaudino
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Silvia Amandola
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Sig. N. Barovero Sig.ra P. Boero Sig. P. Cannistraro Sig.ra T. De Donno Dott.ssa A. Fiorentini Sig. G. La Motta Sig.ra F. Molinari Sig. G. Sacco

## **PREMESSA**

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché dell'art.86, comma 3bis del D.lgs. 163/06 allo scopo di quantificare i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze.

Copia del presente DUVRI verrà allegata al contratto che verrà stipulato con la ditta aggiudicataria del Servizio di Vigilanza

Il DUVRI, così come ribadito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n.3/2008, è da considerarsi un documento "dinamico" pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'attività di trasporto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria ha comunque l'obbligo, nell'eventualità in cui ravvisi dimenticanze o potenziali situazioni di interferenze non esaminate nel presente DUVRI, di darne immediata comunicazione alla stazione appaltante chiedendone l'integrazione per le parti mancanti.

## Da compilare prima del contratto con la Ditta aggiudicataria

<b>IMPRESA</b>			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.			
DATORE DI LAVORO			
SEDE LEGALE			
TEL.			
FAX			
E-MAIL			
DURATA LAVORI APPALTATI		<u>Inizio</u>	<u>Fine</u>
NUMERO MASSIMO ADDETTI previsti contemporaneamente in azienda		..... ..... .....	
TURNO DI LAVORO DELL'IMPRESA	Mattino (dalle h alle h)	Pomeriggio (dalle h alle h)	Notte (dalle h alle h)
RESPONSABILE S.P.P.			
MEDICO COMPETENTE			
R.L.S.			
PERSONALE PRESENTE DURANTE I LAVORI		RUOLO/FUNZIONE	

Luogo e data: .....

Per la Ditta

Per il Committente  
RUP / Servizio Istruttore Azienda

.....

.....

## **MISURE DI SICUREZZA E REGOLE DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL' A.S.L. CN2 PER CONTENERE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE**

Il Servizio ha per oggetto l'affidamento del progetto "Punta su di te 2.0" occorrente alla S.C. Servizio Dipendenze Patologiche dell'ASL CN2 Alba – Bra

Il progetto ha come finalità di informare, prevenire e ridurre le problematiche legate al Gioco d'Azzardo Patologico e ha tre macro azioni principali:

### **- Osservatorio sul gioco d'azzardo**

Analizzare la percezione del fenomeno:

- Selezione dei temi da rilevare;
- Strumenti di rilevazione e modalità di somministrazione;
- Creazione dello strumento;
- Raccolta e lettura dei risultati;
- Modalità di divulgazione;

Rilevare la soddisfazione per le attività del progetto

Raccolta materiale informativo sul fenomeno

### **- Formazione, prevenzione e sensibilizzazione**

Percorsi sperimentali in alcune scuole con finalità informative e di sensibilizzazione, mediante l'organizzazione di un concorso finalizzato a realizzare materiale informativo multimediale

- Creazione un pacchetto formativo indirizzato agli operatori che presenteranno il contest
- Realizzazione della formazione agli operatori del progetto
- Costruzione e gestione dell'interfaccia online del concorso
- Realizzazione di un evento conclusivo

### **- Aggancio e accoglienza delle persone con problemi di gioco patologico**

Attivazione di uno sportello on-line che permetta di comunicare direttamente con gli operatori del progetto, per avere informazioni sulla patologia e sui servizi provinciali

- scelta della tipologia del servizio di comunicazione che si intende sviluppare
- costruzione e gestione tecnica dell'interfaccia
- creazione del pacchetto formativo per gli operatori / scelta del formatore
- formazione operatori per counselling online

Il servizio sarà svolto da operatori esperti nella costruzione di siti web, esperti in formazione in aula sull'utilizzo delle app per smartphone e tablet, competenze di montaggio video, formatori laureati in Scienze della Comunicazione e Tecnici laureati in Storia e Critica del cinema

In relazione a quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di seguito vengono fornite informazioni, disposizioni e norme comportamentali al fine di garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti, degli utenti e comunque delle persone che accedono all'azienda.

Inoltre vengono date alcune indicazioni sulle principali situazioni di potenziale rischio generato da interferenze e le regole di comportamento da adottare al fine di tutelare la salute e la sicurezza degli operatori dello staff di progetto che operano presso l'Azienda.

Pertanto si ricorda che :

- il tipo di attività prevede un contatto con utenti con dipendenze patologiche, pertanto si richiede una certa attenzione da parte degli operatori.
- sono possibili eventuali reazioni anomale degli utenti (aggressioni, scatti d'ira, atti di violenza, ecc)
- gli operatori dello staff di progetto dovranno sempre essere muniti di tessera di riconoscimento, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- indicazioni specifiche relative allo svolgimento delle varie attività, al momento non ipotizzate o non sufficientemente descritte, potranno essere fornite direttamente dal Direttore della S. C Servizio Dipendenze Patologiche
- L'A.S.L. CN2 con determinazione aziendale n.91 del 26/01/2005 ha esteso il divieto di fumare alla totalità dei locali aziendali
- è necessario porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno della struttura per poter riconoscere i pericoli presenti.
- prima di iniziare l'attività, è bene prendere visione del piano di emergenza della struttura e dei "piani di evacuazione" affissi nei locali, al fine di individuare le vie di uscita e le attrezzature antincendio (*estintori, lancia antincendio*) da utilizzare in caso di emergenza e le norme comportamentali da mettere in atto

## ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELL'A.S.L. CN2

**N.B.:** quanto sotto riportato è un estratto del Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio valutati.

Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, ai Servizi Tecnici, alla Direzione Sanitaria, ai Dirigenti/Preposti delle S.O.C. interessate.

### RISCHIO BIOLOGICO



I rischi di esposizione ad agenti biologici prevedibili per il personale non sanitario sono rappresentati da contatti accidentali con materiale biologico o con attrezzature contaminate.

Di seguito si elencano alcune situazioni a rischio:

- \* **manipolazione di rifiuti:** i contenitori dei rifiuti potenzialmente infetti sono contraddistinti da apposita segnaletica, medesima attenzione deve essere comunque posta per tutti i contenitori di rifiuti, in quanto potrebbero contenere oggetti taglienti erroneamente non gettati negli appositi contenitori;
- \* **manipolazione di parti di attrezzature o apparecchiature** che, esposte a materiali biologici, non siano state o non possano essere sottoposte, per vari motivi, alla preventiva pulizia.
- \* **manipolazione di biancheria sporca**, che potrebbe essere contaminata o nella quale potrebbero esserci oggetti taglienti in precedenza dimenticati;
- \* **lavori di idraulica** che possono comportare il contatto con i reflui;
- \* **lavori nelle condotte fognarie ospedaliere**
- \* **manutenzione agli impianti di ventilazione:** deve essere usata particolare attenzione quanto si procede alla sostituzione e/o pulizia dei filtri che potrebbero essere contaminati

Il personale delle ditte esterne che accede agli ambienti ospedalieri si trova a condividere, temporaneamente, le stesse condizioni ambientali del personale ospedaliero di assistenza.

E' pertanto opportuno che conosca quali potenziali rischi biologici esistono nell'ambiente in cui si trova ed assuma, di conseguenza, gli atteggiamenti più coerenti richiesti dalle circostanze.

Il confronto con le norme indicate per il personale ospedaliero è certamente utile e consente di acquisire conoscenza completa dei criteri di protezione stabiliti per evitare il contagio con vari agenti microbici.

Tuttavia, va assolutamente precisato che le occasioni di contatto diretto con il paziente sono, per il personale esterno, infinitamente minori rispetto al personale infermieristico e, pertanto, le raccomandazioni seguenti costituiscono solo un criterio di riferimento che, *raramente*, ha la necessità di essere applicato nella pratica.

Sono comunque consigliabili i seguenti atteggiamenti:

- All'atto dell'ingresso in un reparto, servizio o laboratorio ospedaliero, i lavoratori devono essere a conoscenza delle situazioni di rischio dal punto di vista infettivo;
- Se devono essere adottate precauzioni particolari, come l'uso di mezzi individuali di protezione gli operatori devono essere addestrati all'utilizzo (es. mascherine orofacciali od occhiali);
- Non manipolare assolutamente strumenti od apparecchiature o parti di esse che risultano contaminati da sangue o altri liquidi biologici: richiederne se possibile e compatibile con le caratteristiche tecniche, la pulizia e/o la decontaminazione;
- Proteggere le mani con i guanti qualora si renda necessario operare su quelle parti di apparecchiature che, sicuramente esposte a materiali biologici non siano state o non possano essere sottoposte, per vari motivi, alla preventiva pulizia;
- Ricordarsi che, comunque, numerosi agenti patogeni, (come ad esempio il virus HIV) non resistono all'essiccamento, pertanto la pericolosità di sangue rappreso deve essere ragionevolmente ridimensionata;
- Chiedere informazioni e procedure al preposto od al dirigente.

Si evidenzia la necessità di prestare particolare attenzione al trasporto e distribuzione del materiale sanitario per un potenziale rischio biologico. Pertanto di invitano gli operatori interessati addetti al trasporto e distribuzione ad utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale.

## RISCHIO INCENDIO



L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.

E' stato redatto un piano di emergenza contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione ove vi sono contenute anche istruzioni da seguire in caso di emergenza specifiche per i lavoratori esterni.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio e a tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- \* Osservare scrupolosamente i divieti di fumare presenti in Azienda.
- \* Non utilizzare prodotti infiammabili.
- \* Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).

Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico è dunque necessario:

- \* Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche

- \* Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili : non utilizzare attrezzature danneggiate.
- \* Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
- \* Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
- \* Non utilizzare apparecchi portatili di riscaldamento : stufette o piastre elettriche sono spesso fonte di incendio.
- \* Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

In ogni caso si informa che **ogni sede dell'A.S.L. è dotata di piano di emergenza ed evacuazione**, che nello specifico prevede:

- **per l'Ospedale** l'allertamento immediato del Centralino, il quale provvederà attraverso apposite schede di chiamata ad avvisare la Squadra di Primo Intervento e/o i Vigili del Fuoco;
- **per le sedi extraospedaliere** si dovranno allertare direttamente i Vigili del Fuoco (115) e successivamente il Centralino del P.O. di Alba (0173/316111), di Bra (0172/420111) o di Canale (0173/978055).

Tutte le sedi sono dotate di estintori e/o idranti segnalati da idonea cartellonistica.

Le sedi extraospedaliere sono dotate di cassette di medicazioni ai sensi del Decreto 388/03.

## RISCHIO ELETTRICO



Gli impianti elettrici sono stati costruiti a regola d'arte e pertanto il rischio elettrico è contenuto.

Nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto a personale esperto, qualificato ed autorizzato, può esserci pericolo di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste.

Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente in tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con i tecnici dell'ASL.

Altri rischi connessi con l'uso dell'energia elettrica possono essere:

- 🍏 rischi di incendio dovuti a cortocircuiti o sovracorrenti;
- 🍏 □ rischi di esplosione

Particolare cura deve essere posta nell'uso di apparecchiature elettriche. Un impianto o un apparecchio elettrico anche ben costruiti possono diventare pericolosi se utilizzati o conservati in maniera impropria.

Valgono comunque le seguenti avvertenze:

🍏 **non effettuare mai riparazioni** sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un



impianto elettrico o una apparecchiatura nati sicuri possono, per errata riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore;

⚡ **non utilizzare componenti non conformi alle norme.** Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme;

⚡ **non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore.** In questi casi l'uso improprio del componente può ingenerare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione;

⚡ **non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto** (ad esempio con le mani bagnate, con i piedi immersi nell'acqua o in ambienti umidi). In questi casi possono diventare pericolose anche tensioni abitualmente non pericolose;

⚡ **non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate** sulle vie di transito. In questi casi, oltre ad essere occasione di inciampo e di caduta di persone, i componenti sono soggetti a deterioramento meccanico non previsto dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

RISCHI TRASVERSALI ORGANIZZATIVI O



## MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI

Per **movimentazione manuale** si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

Lo sforzo muscolare richiesto dalla movimentazione manuale dei carichi determina aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie.

### Caratteristiche del carico

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- il carico è troppo pesante;
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

### **Sforzo fisico richiesto**

Lo sforzo fisico può presentare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto col corpo in posizione instabile.

### **Caratteristiche dell'ambiente di lavoro**

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o è scivoloso
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate.

### **Esigenze connesse all'attività'**

L'attività può comportare un rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- pause e periodi di recupero fisiologico insufficienti;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

### **Fattori individuali di rischio**

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela e sostegno della maternità e di protezione dei giovani sul lavoro, il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

- inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età;
- indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore; insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento

# STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

## Definizioni e Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) n. 3 del 5 marzo 2008 ha chiarito che la stima dei costi della sicurezza introdotti dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 si riferisce ai soli costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze.

Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Al contrario i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna ditta, rimangono a carico della stessa.

La ditta dovrà dimostrare, se del caso, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che i costi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

Sempre la Determinazione dell'AVCP già citata, ha chiarito che "si parla di **interferenza** nella circostanza in cui si verifica un *contatto rischioso* tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La stessa Determinazione ha inoltre meglio precisato che si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

## Calcolo dei costi

Nel calcolo dei costi della sicurezza, si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- a) all'uso di apprestamenti (ponteggi, trabattelli, castelli di tiro, recinzioni di cantiere, parapetti, passerelle, ecc);
- b) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- c) a impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, a impianti antincendio, a impianti di evacuazione fumi, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- d) a mezzi e servizi di protezione collettiva (attrezzature di primo soccorso, illuminazione di emergenza, segnaletica di sicurezza, servizio gestione emergenze, ecc.);
- e) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Le singole voci dei costi della sicurezza vengono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il servizio interessato.

Per ognuna delle categorie elencate sono state individuate le competenti voci e per ciascuna si è precisata la quantità (Q) e il costo unitario (Cu); il prodotto delle due fornisce il costo parziale (Cp) eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Sommando i singoli costi si ottiene il Costo Totale della Sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze.

**Nel caso specifico del contratto in oggetto, il costo per la sicurezza è:**

Descrizione	Costo docenza €/ora	N. persone anno	N. ore annue	Costo totale annuo €
Riunioni di coordinamento, momenti formativi, docenza, ecc..	50	2	1	100
<b>IMPORTO COMPLESSIVO ONERI SICUREZZA DA INTERFERENZA</b>	<b>€ 100 x 1 anno (durata del contratto)</b>			<b>100</b>